

Comune di Cavasso Nuovo

(Provincia di Pordenone)

Relazione dell'organo di revisione sul Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria (L.R. 18/2015)

ALLEGATO Al Rendiconto della gestione 2024

Il Revisore Unico
Bidoli dott. Marco

Il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Cavasso Nuovo nominato con delibera consiliare n. 9 del 26 aprile 2022,

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse. Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

"1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.

2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.

3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:

- a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;*
- b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali."*

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

Si rappresenta qui di seguito l'analisi dei vari indicatori riassunti nella TABELLA allegata.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.

Non si osservano criticità.

2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.

Si osserva che l'Ente si posiziona per gli anni 2022 e 2023 vicino alle medie per classe demografica. Nell'anno 2024 l'incidenza della spesa del personale è molto più bassa e tale risultato è dovuto alla mancanza/carenza di personale nell'ente, alla quale si è sopperito anche attraverso il ricorso ad incarichi professionali esterni.

L'assunzione di personale a tempo indeterminato, quale componente di spesa rigida del bilancio, deve essere in ogni caso valutata con attenzione.

3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.

Si osserva che l'Ente si posiziona per il triennio 2022-2024 al di sotto delle medie per classe demografica. Tale indicatore è strettamente legato a quello precedente al cui commento si rimanda.

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.

Non si osservano criticità.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore

vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).

In particolare si osserva che l'indicatore assume un valore in linea (18,7) in rapporto alla media della classe demografica (17,53) e della media regionale (20,24). Si osserva un valore 2024 inferiore a tali medie e ciò rappresenta una bassa entità del rischio dei crediti presenti in bilancio.

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.

Non si osservano criticità.

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.

Non si osservano criticità.

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).

Non si osservano criticità.

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.

Non si osservano criticità.

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.

Non si osservano criticità.

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).

Si osserva che l'Ente si posiziona per l'anno 2022 in linea alla media per classe demografica ma il dato aumenta sensibilmente negli anni 2023 e 2024. Ciò può rilevare una possibile incapacità di spesa da parte dell'Ente e ciò può essere legato anche a quanto riferito in merito all'*Indicatore 2* sull'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

Si invita l'Ente a tener monitorato tale indicatore.

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.

Non si osservano criticità.

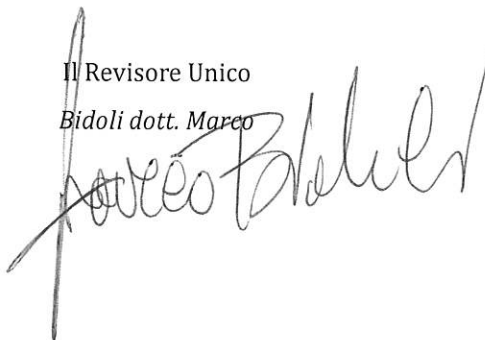
CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità.

Cavasso Nuovo, 6 maggio 2025

Il Revisore Unico

Bidoli dott. Marco



COMUNE DI CAVASSO NUOVO

CLASSE DEMOGRAFICA

1.000-1.999

allegato alla relazione RENDICONTO 2024 del revisore

Indicatore 1

Indicatore	Autonomia finanziaria						Tutti i Comuni media regionale 2021/2023
	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	
Autonomia finanziaria	48,7	43,2	49,78	47,2266667	46,18	51,1	51,77

Indicatore 2

Indicatore	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente					Tutti i Comuni media regionale 2021/2023	
	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023		
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	26,11	25,91	20,64	24,22	27,32	26,59	25,9

Indicatore 3

Indicatore	correnti					Tutti i Comuni media regionale 2021/2023	
	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023		
Incidenza spese rigide	23,15	23,91	16,27	21,11	24,67	32,33	29,71

Indicatore 4

Indicatore	Effettiva capacità di riscossione					Tutti i Comuni media regionale 2021/2023	
	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023		
Effettiva capacità di riscossione	73,46	79,74	68,37	73,8566667	78,69	68,78	69,99

Indicatore 5A

Indicatore	Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi			Tutti i Comuni
	valore	Media	Media triennio 2021/2023	

Entità avanzo disponibile	46,08	45,76	60,86	50,9	43,59	28,93	20,73
---------------------------	-------	-------	-------	------	-------	-------	-------

Entità della cassa

Indicatore 9

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Entità della cassa	80,51	111,37	129,98	107,286667	93,38	76,32	68,04

Indicatore 10

Utilizzo fondo pluriennale vincolato

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	56,44	53,56	73,48	61,16	68,39	55,95	54,24

